

Perché la pagina della Memoria è denominata “Giovani”?

Questa è la domanda che alcuni lettori ci hanno posto.

Bene, approfittiamo della giornata della Memoria per rispondere che “un momento storico” non deve e non può diventare un feticcio da adorare. La storia va indagata, contestualizzata, capita, percorso necessario per costruire il futuro senza ripetere il “passato”, per costruire una democrazia reale rispettosa di tutte le diversità compatibili con il termine “democrazia”.

E’ necessario imparare anche che “democrazia” non si accorda con “lassismo” ma con “regole”.

Ancora oggi troppi sono i popoli che non conoscono il passato e stanno ripetendo gli orrori di cui la storia è ricca, ahimè. L’ignoranza dei popoli fa comodo a qualcuno!

Chi non conosce la storia è dunque “vecchio” perché non ha futuro, non ha possibilità di andare oltre il dato.

Chi ha indagato la storia e l’ha compresa, va oltre il dato. E’ un giovane che costruisce il futuro.

Le nostre scuole sono vecchie perché i programmi non permettono di indagare la storia del novecento (il tutto è lasciato alla coscienza civile dei singoli insegnanti).

Anpialpignano.it